

DICHIARAZIONE DI PARIGI

1 dicembre 2014

(modificato il 13 aprile 2021)

FAST-TRACK CITIES: PORRE FINE ALL'EPIDEMIA DI HIV

Città e Comuni che abbattano lo stigma sull'HIV e raggiungono il Traguardo 95-95-95 verso l'azzeramento delle nuove infezioni da HIV e le morti connesse all'AIDS

95% delle persone con HIV consapevoli del proprio stato

95% delle persone consapevoli di avere l'HIV in cura con terapie antiretrovirali (ART)

95% delle persone in terapia ART con carica virale soppressa

Quarta Saut'leua

06/06/2023

LA DICHIARAZIONE DI PARIGI SULLE FAST-TRACK CITIES

Siamo in un momento decisivo per la lotta contro l'HIV. Grazie alle scoperte scientifiche, all'impegno degli attivisti e dei politici abbiamo la possibilità di raggiungere l'Obiettivo 3.3 di Sviluppo Sostenibile, ossia di porre fine entro il 2030 all'epidemia di AIDS. Le città e i Comuni, in prima linea in questa battaglia, sono stati pesantemente colpiti dall'epidemia e scelti per guidare le attività di *Fast-Track* col fine di raggiungere i vari traguardi stabiliti dalle Nazioni Unite, tra cui il 95-95-95. Conseguire questi obiettivi ci mette sulla via dell'azzeramento delle nuove infezioni da HIV e delle morti connesse all'AIDS.

Riconosciamo che porre fine all'epidemia di HIV richiede un approccio onnicomprensivo capace di garantire alle persone l'accesso a servizi di prevenzione, terapia, cura e sostegno che siano di qualità e che salvino la vita e migliorino le condizioni dei malati di HIV, tubercolosi (TB) ed epatite virale. Integrare tutto questo all'interno dei servizi per la salute sessuale, riproduttiva e mentale è cruciale per fare in modo che tutti abbiano accesso al Sistema sanitario.

Possiamo cancellare lo stigma e la discriminazione se basiamo le nostre azioni sulle prove scientifiche. Capire che una terapia che sopprime la carica virale dell'HIV previene la trasmissione del virus (Non rilevabile = Non trasmissibile) aiuta a ridurre lo stigma, incoraggiando chi è HIV-positivo a intraprendere e seguire la terapia.

Lavorando assieme, le città e i Comuni possono accelerare le azioni locali per eliminare a livello globale le epidemie di HIV, tubercolosi ed epatite virale entro il 2030. Come indicato nella New Urban Agenda, sfrutteremo la ricerca, le infrastrutture e la capacità umana per costruire un futuro più equo, inclusivo, prospero e sostenibile per tutti i nostri abitanti, senza distinzioni di età, genere, orientamento sessuale, condizioni economiche e sociali.

CI IMPEGNIAMO A:

1. Porre fine alle epidemie di HIV nelle città e nei Comuni entro il 2030

Ci impegniamo a raggiungere il Target 95-95-95 e altri traguardi di *Fast-Track*, mettendoci con fermezza sulla strada che porrà fine alle epidemie di HIV, tubercolosi ed epatiti virali entro il 2030. Ci impegniamo a fornire un accesso duraturo a test dell'HIV affidabili, terapie e servizi di prevenzione validi, inclusa la profilassi pre-esposizione (PrEP), sostenendo un approccio onnicomprensivo che combatta, oltre al virus dell'HIV, anche la tubercolosi, le epatiti virali, le infezioni sessualmente trasmissibili, i disturbi mentali e da uso di sostanze, nonché la comorbidità che si associano con l'invecchiamento delle persone sieropositive. Elimineremo lo stigma e le discriminazioni che accompagnano l'HIV.

2. Mettere le persone al centro di tutto quello che si fa

Concentreremo i nostri sforzi su tutte quelle persone che sono vulnerabili all'HIV, alla tubercolosi, alle epatiti virali e ad altre malattie. Sosterremo la difesa dei diritti umani di tutte le persone coinvolte e nelle nostre città e Comuni non verrà lasciato indietro nessuno nella lotta contro queste malattie. Includeremo le persone che convivono con l'AIDS nei processi decisionali sulle politiche e i programmi che li riguardano in prima persona. Agiremo localmente e in collaborazione con le nostre comunità per incoraggiare a livello globale il sostegno a una società sana e resiliente e allo sviluppo sostenibile.

3. Fronteggiare le cause di rischio, vulnerabilità e trasmissione

Useremo qualsiasi misura, incluse le ordinanze comunali, le linee e i programmi politici, per fronteggiare quei fattori che rendono le persone più vulnerabili all'HIV e ad altre malattie, tra cui quelle leggi che discriminano e criminalizzano la popolazione di riferimento. Garantiremo che le persone sieropositive possano partecipare in modo equo alla vita civile, politica, sociale, economica e culturale, libere dai pregiudizi, dallo stigma, dalla discriminazione e violenza, o dalla persecuzione. Al fine di promuovere l'uguaglianza sociale lavoreremo a stretto contatto con le comunità, con chi fornisce i servizi e con il personale medico, con le autorità e altri partner, con i cittadini emarginati e vulnerabili, incluse le persone che vivono nelle aree più disagiate, gli immigrati e gli sfollati, giovani donne, sex worker, persone che consumano droga, gay e uomini che hanno relazioni sessuali con altri uomini, persone transgender.

4. Usare la nostra lotta all'HIV per trasformare positivamente la società

La nostra leadership farà leva su una trasformazione sociale innovativa per costruire società eque, inclusive, reattive, resilienti e sostenibili. Uniremo la salute e i programmi sociali per migliorare l'offerta dei servizi relativi all'HIV, alla tubercolosi, alle epatiti virali e ad altre malattie. Sfrutteremo i progressi scientifici, tecnologici e del mondo della comunicazione per condurre un programma di trasformazione sociale, nell'ambito degli sforzi volti a garantire un accesso egualitario all'istruzione e all'apprendimento.

5. Costruire e dare impulso a una risposta appropriata che rifletta i bisogni del luogo

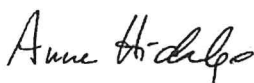
Svilupperemo e promuoveremo servizi innovativi, sicuri, accessibili, equi e liberi dai pregiudizi e dalla discriminazione. Incoraggeremo i rappresentanti della comunità affinché definiscano le richieste e, di conseguenza, si forniscano dei servizi validi che corrispondano ai bisogni del posto.

6. Mobilitare le risorse per una sanità pubblica integrata e uno sviluppo sostenibile

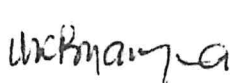
Investire nella lotta all'HIV e promuovere con vivo impegno la sanità pubblica e lo sviluppo sostenibile è un grande investimento per il futuro del nostro Comune capace di aumentare la produttività, la ricchezza collettiva e il benessere generale dei nostri cittadini. Adatteremo i nostri programmi comunali nonché le risorse a un sistema *Fast-Track* di risposta all'HIV, alla tubercolosi, alle epatiti virali e alle altre malattie, in un approccio volto alla sanità pubblica integrata. Svilupperemo strategie di finanziamento innovative e mobileremo risorse aggiuntive per porre fine all'epidemia di HIV entro il 2030.

7. Uniti come leader

Ci assumiamo l'impegno di sviluppare un piano guida per le attività di *Fast-Track* nella nostra città, utilizzando in modo trasparente i dati per renderci ancor più responsabili e aderendo a una rete di città e Comuni che renderanno la Dichiarazione di Parigi sulle *Fast-Track Cities* una realtà. Lavorando nell'ambito di una consultazione ampia con tutte le persone coinvolte, valuteremo regolarmente i nostri risultati e modificheremo le nostre soluzioni al fine di offrire una risposta più veloce, intelligente ed efficace. Sosterremo le altre città e gli altri Comuni condividendo le nostre esperienze, le conoscenze e i dati relativi a quanto ha funzionato e cosa può essere migliorato. Con cadenza annuale, riporteremo i nostri progressi.



Anne HIDALGO
Sindaca di Parigi



Winnie BYANYIMA
UNAIDS



Maimunah Mohd SHARIF
UN-Habitat



José M. ZUNIGA
IAPAC



Graziano Ernesto Milia

Sindaco di Quartu Sant'Elena

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Graziano Ernesto Milia'.

